

CRITERI DI formazione delle classi prime e delle sezioni 3 anni

Formazione delle sezioni 3 anni della scuola dell'INFANZIA

- a) Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- b) Semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- c) Eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;
- d) Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- e) distribuzione equilibrata degli alunni/e che non si avvalgono dell'IRC;
- f) omogeneità del numero di bambini/e disabili
- g) Gli alunni provenienti dall'asilo nido vengono inseriti nelle sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dagli educatori dell'asilo nido.
- h) gemelli, fratelli e cugini verranno assegnati a gruppi classe diversi, se non sussistono fondate motivazioni contrarie.

La procedura per la formazione delle sezioni sarà la seguente:

- Si suddivideranno tutti gli iscritti in due gruppi in base al sesso.
- All'interno di ciascun gruppo si procederà alla formazione, via via successiva, di tanti sottogruppi quante sono le variabili indicate ai punti a-b-c-d-e-f.
- Si otterrà una ramificazione i cui esiti finali verranno equamente suddivisi nei gruppi iniziali.
- La composizione delle sezioni così determinata verrà poi riesaminata con la DS, alla quale saranno state precedentemente fatte pervenire le informazioni relative ai singoli alunni sulla base di una tabella riassuntiva.
- La DS provvederà poi all'assegnazione dei docenti alle sezioni ai sensi dell'art.3 del DPR n° 417/74, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, tenute in considerazione le proposte formulate dal Collegio dei docenti
- Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico, salvo motivata proposta da parte dei docenti del team.
- Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con la Dirigente Scolastica.

Scuola PRIMARIA e SECONDARIA di Primo -rado

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali la commissione terrà globalmente conto delle seguenti variabili:

- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
- formazione equilibrata relativa all'avvio dei processi di scolarizzazione anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola dell'infanzia/primaria e dalle indicazioni fornite dai colloqui con i docenti;
- semestre di nascita;
- periodo di frequenza della scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
- distribuzione equilibrata degli alunni/e stranieri non italofofi;
- distribuzione equilibrata degli alunni/e che non si avvalgono dell'IRC;
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della sezione/classe di provenienza;
- omogeneità del numero di alunni/e anticipatori (scuola primaria);
- omogeneità del numero di bambini/e disabili o con disturbi specifici di Apprendimento certificati (in tal caso l'inserimento di detti alunni avviene secondo le indicazioni degli insegnanti, dell'equipe socio- sanitaria, delle funzioni strumentali e della psicologa della scuola i quali potranno individuare anche un gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno/a in situazioni di disagio);
- omogeneità del numero di bambini/e in situazione di svantaggio socio culturale attestata;
- gemelli, fratelli e cugini verranno assegnati a gruppi classe diversi, se non sussistono fondate motivazioni contrarie.

La procedura per la formazione delle classi sarà la seguente:

1. Si suddivideranno tutti gli iscritti in due gruppi in base al sesso;
2. All'interno di ciascun gruppo si procederà alla formazione di tanti sottogruppi quante sono le variabili precedentemente menzionate;
3. Si otterrà un sotto insieme di gruppi i cui esiti finali verranno equamente divisi tra i futuri gruppi classe
4. con la collaborazione dei docenti della scuola dell'infanzia/primaria si riequilibrerà l'omogeneità delle classi tenendo ulteriormente conto:
 - delle variabili;
 - delle osservazioni dei suddetti docenti della scuola dell'infanzia/primaria.

5. La composizione delle classi così determinata verrà poi riesaminata con la DS, alla quale saranno state precedentemente fatte pervenire le informazioni relative ai singoli alunni sulla base di una tabella riassuntiva.
6. La DS provvederà poi all'assegnazione dei docenti alle classi ai sensi dell'art.3 del DPR n° 417/74, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, tenute in considerazione le proposte formulate dal Collegio dei docenti